

BILANCIO SOCIALE 2025
Associazione D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza ETS

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	3
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	3
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	4
Aree territoriali di operatività	4
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	4
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	5
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	7
Collegamento con altri enti del terzo settore.....	7
Contesto di riferimento	8
Storia dell'organizzazione	8
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	9
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	9
Sistema di governo, controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.....	13
Descrizione tipologie componenti Consiglio Direttivo.....	14
Modalità di nomina e durata carica	14
Tipologia di Stakeholder	14
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	15
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	15
Assunzioni/Stabilizzazioni	16
Composizione del personale	16
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	18
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	18
Strutture dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica.....	19
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	21
Valore e obiettivi di impatto	21

Governance democratica ed inclusiva.....	21
Partecipazione e inclusione del personale.....	21
Resilienza occupazionale.....	21
Conseguenze sulle politiche pubbliche.....	21
Output attività	22
Tipologie beneficiarie	40
Outcome sulle beneficiarie dirette e indirette e portatrici di interesse.....	41
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati.....	41
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali..	42
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	42
Provenienza delle risorse economiche	42
Capacità di diversificare i committenti	43
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	44
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento.....	44
Segnalazione da parte delle amministratrici di eventuali criticità emerse nella gestione..	45
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	45
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO.....	45

1.PREMESSA/INTRODUZIONE

L'Associazione D./Re - Donne in Rete contro la violenza è attiva formalmente dal 2008 e ad oggi conta 89 organizzazioni socie - con decenni di esperienza di attività politica e culturale per il contrasto della violenza maschile alle donne - che gestiscono 118 Centri antiviolenza e 60 Case rifugio in 19 regioni italiane e che hanno creato reti e collaborazioni con istituzioni e organizzazioni della società civile a livello locale, nazionale e internazionale.

La forma dell'Associazione D./Re è quella di Ente del Terzo settore con Personalità Giuridica che si propone di sostenere l'attività politica di promozione degli interventi delle proprie associate per rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena espressione della libertà delle donne e l'effettiva affermazione di parità dei diritti tra uomini e donne attraverso azioni volte al cambiamento culturale per la rimozione degli stereotipi che ancora persistono nella nostra società e che sono da considerare alla base del fenomeno della violenza maschile alle donne.

D./Re lavora con una prospettiva femminista allo scopo di costruire azioni politiche nazionali e internazionali per innescare cambiamenti culturali di trasformazione della società nei riguardi del fenomeno della violenza maschile alle donne e promuoverne l'eliminazione, in quanto violazione dei diritti umani ed impedimento alla cittadinanza delle donne.

La metodologia elaborata e praticata dai Centri antiviolenza associati a D./Re si fonda sulla relazione tra donne e sul rimando positivo del proprio sesso/genere. Sulla base di tale relazione, ogni donna accolta ha l'opportunità di intraprendere un percorso di autonomia, consapevolezza ed empowerment: questo è il motivo per cui l'associazione nasce tra organizzazioni di donne e per le donne.

Rappresentante legale, Presidente dell'Associazione D./Re - Donne in Rete contro la violenza è la Presidente eletta dall'assemblea delle socie.

2.NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di pianificazione e di programmazione strategica, oltre che un mezzo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'impatto sociale. La sua funzione è espletata in riferimento ai seguenti obiettivi:

- aggiornare gli stakeholder,
- stimolare processi interattivi,
- promuovere la partecipazione,
- spiegare aspettative e impegni,
- mostrare come identità e valori influenzano le scelte,
- interagire con la comunità di riferimento,
- rappresentare il valore aggiunto.

La redazione del Bilancio Sociale avviene secondo una metodologia partecipata che coinvolge le Aree e i Gruppi di lavoro dell'Associazione D./Re - Donne in Rete contro la violenza.

3.INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	Associazione D./Re - Donne in Rete contro la violenza ETS
Codice fiscale	97527440586
Partita IVA	18090971005
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	ETS - Ente del Terzo Settore con Personalità Giuridica
Indirizzo sede legale	Via dellaLungara, 19 - 00165 Roma
[Altri indirizzi]	NA
N° Iscrizione Registro delle imprese	Non presente
Telefono	+393927200580
Fax	06 3244992
Sito Web	www.direcontrolaviolenza.it
Email	segreteria@direcontrolaviolenza.it
Pec	direcontrolaviolenza@pec.it
Codici Ateco	879000

Aree territoriali di operatività

L'Associazione D./Re - Donne in Rete contro la violenza ETS opera a livello nazionale e internazionale per prevenire, contrastare ed eliminare la violenza maschile sulle donne.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

D./Re è un soggetto collettivo, capace di garantire strategie e obiettivi comuni per decine di organizzazioni con differenze territoriali e organizzative che insieme costituiscono un complesso di esperienze e relazioni ricche di pratiche e differenti saperi che consentono di trovare strategie sempre migliori per affrontare e contrastare la violenza maschile sulle donne. D./Re le 89 organizzazioni di donne associate che gestiscono Centri antiviolenza, Case di accoglienza, Case di ospitalità e Case delle donne, tenendo conto delle realtà territoriali e locali, nel rispetto delle differenze e della propria storia politica, concordano:

1. di perseguire l'eliminazione della violenza contro le donne, in quanto violazione dei diritti umani (Piattaforma d'azione della IV Conferenza Mondiale ONU sulle donne - Pechino 1995) ed impedimento alla cittadinanza delle donne (ostacolo allo sviluppo delle donne, dei bambini e delle bambine, del loro benessere psicofisico, e alla partecipazione alla vita della comunità).
2. di adottare una metodologia comune: la "metodologia dell'accoglienza", fondata sulla relazione tra donne e sul rimando positivo del proprio sesso/genere. Sulla base di tale relazione, ogni donna accolta ha l'opportunità di intraprendere un percorso di autonomia, consapevolezza, empowerment; questo è il motivo per cui l'associazione nasce tra organizzazione di donne e per le donne.
3. di operare con un approccio globale, che tenga presente e valuti tutti gli ambiti di impatto della violenza nella vita della donna e dei bambini/e (personale - sociale - relazionale - lavorativo - e della salute psicofisica), di tener conto delle direttive e delle raccomandazioni di organismi internazionali, quali le Nazioni Unite e l'OMS e dei protocolli di intervento con le vittime di traumi interpersonali;
4. di operare sulla necessità che nei Centri antiviolenza, nelle Case di accoglienza, nelle Case di ospitalità, e nelle Case delle donne lavorino solo operatrici che abbiano avuto una formazione specifica sulle dinamiche della violenza e sugli effetti che produce, e che sia garantita la supervisione e la formazione continua;
5. di svolgere un ruolo politico di sensibilizzazione e di promozione di politiche nazionali, internazionali e locali, interventi legislativi specifici, servizi adeguati alle necessità delle donne che subiscono violenza e alla diffusione della cultura di genere;
6. di conservare completa autonomia nelle scelte e nella gestione delle proprie associazioni, nel rispetto dei principi espressi nella Carta della Rete Nazionale dei Centri antiviolenza e delle Case delle donne approvata il 21 Gennaio 2006 dai Centri antiviolenza.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

L'Associazione D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza si propone di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, quali l'attivismo civico, la tutela dei diritti della donna e l'assistenza delle donne in condizioni di difficoltà, operando nei confronti delle associate e di terzi attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- 1) interventi e servizi sociali quali, a titolo esemplificativo, la realizzazione di sportelli di assistenza diretti a donne che hanno subito violenza, la realizzazione e gestione di case rifugio, l'accompagnamento delle donne che hanno subito violenza nell'assistenza legale e nell'accesso ai servizi pubblici;
- 2) attività di educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, percorsi di formazione e qualificazione diretti ad operatrici di Centri antiviolenza, Case di accoglienza, Case di ospitalità, e Case delle donne; organizzazione di convegni e seminari, realizzazione di progetti culturali a valenza educativa all'interno degli istituti scolastici e delle Università diretti anche a prevenire la violenza maschile sulle donne e, in generale, a promuovere un cambiamento culturale e di trasformazione sociale;
- 3) ricerca scientifica di particolare interesse sociale attraverso, a titolo esemplificativo, la realizzazione di progetti di ricerca, di studio e iniziative volte alla conoscenza del fenomeno

della violenza, in un'ottica di riflessione sulle esperienze e di formazione continua e diffusa per i Centri antiviolenza, le Case di accoglienza, le Case di ospitalità, le Case delle donne, per il territorio e la realizzazione di centri di documentazione;

4) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale finalizzate anche alla valorizzazione del bene relazionale e alla presa in carico delle donne che si rivolgono ai servizi organizzati;

5) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale come attività tesa a valorizzare il bene relazionale e a costruire il rapporto associativo;

6) realizzazione di attività strumentali quali, a titolo esemplificativo

- servizi di informazione,

- iniziative di formazione,

- servizi di consulenza,

- servizi di supporto progettuale

- realizzazione di percorsi per promuovere la costruzione di una visione condivisa che sviluppi progettualità e visibilità dei Centri antiviolenza, delle Case di accoglienza, delle Case di ospitalità, e delle Case delle donne;

- la promozione della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio di saperi, di elaborazioni ed esperienze professionali acquisite dai Centri antiviolenza, dalle Case di accoglienza, dalle Case di ospitalità, e dalle Case delle donne;

- la rappresentanza dei Centri antiviolenza, delle Case di accoglienza, delle Case di ospitalità e delle Case delle donne per la realizzazione dei principi di cui all'Art. 3;

- l'interlocuzione con le istituzioni nazionali e internazionali che intendono affrontare e contrastare la violenza alle donne e alle loro figlie e figli;

- l'individuazione, valorizzazione e la diffusione di esempi di buone pratiche di contrasto alla violenza maschile sulle donne, dirette alle operatrici delle organizzazioni del Terzo settore aderenti e in generale dei Centri antiviolenza, delle Case di accoglienza, delle Case di ospitalità, e delle Case delle donne anche di nuova costituzione;

7) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro delle donne che hanno subito violenza anche in collaborazione con organizzazioni terze;

8) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi diretto a donne che hanno subito violenza ed ai relativi nuclei familiari;

9) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale delle migranti anche attraverso percorsi inclusivi come l'organizzazione di corsi di lingua italiana;

10) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche dirette alle donne che hanno subito violenza ed alle operatrici dei Centri antiviolenza, delle Case di accoglienza, delle Case di ospitalità, e delle Case delle donne come momento di appropriazione del proprio corpo e occasione di socializzazione organizzate autonomamente o in collaborazione con altri enti senza scopo di lucro;

11) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate, con particolare riferimento alle donne che hanno subito violenza ed ai relativi familiari, o delle attività di interesse generale promosse;

12) promozione e tutela dei diritti delle destinatarie delle attività di interesse generale attraverso, a titolo esemplificativo:

- la realizzazione, in Italia e in campo internazionale, di progetti nei settori dell'informazione, sensibilizzazione, dello sviluppo, dello scambio, della formazione, della cooperazione allo sviluppo per l'eliminazione della violenza contro le donne, in quanto violazione dei diritti umani;
 - la costituzione dell'associazione come parte civile in azioni giudiziarie;
 - la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e di prevenzione, anche attraverso campagne pubblicitarie;
 - la realizzazione di interventi per proporre l'elaborazione e/o l'approvazione di modifiche della normativa relativa ai diritti delle donne;
- 13) la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata per la realizzazione delle attività di interesse generale di cui sopra.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nessuna.

Collegamento con altri enti del terzo settore

- **Enti italiani**

ActionAid Italia
 AIDOS - Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo
 Amnesty International Italia
 Antigone
 Centro di cultura delle donne Hannah Arendt
 CinematograFica
 CodiceKairòs
 Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna
 COSPE
 Educare alle differenze
 FISH - Federazione Italiana per il superamento dell'Handicapp
 Fondazione Cecchettin
 Fondazione Una Nessuna centomila
 Fondo per la Repubblica Digitale
 Forum Donne Amelia
 Giuridicamente Libera
 LEDHA Milano - Lega per i diritti delle persone con disabilità
 LEF - Italia
 Nuova Società Futura
 PARI. Insieme contro la violenza di genere
 Period Think Tank
 Rete Tocca noi
 Semia Fondo Delle Donne
 UDI

- **Enti esteri**

Association Violence que faire – Svizzera
 Cinsel Şiddetle Mücadele Derneği – Turchia

Collectif contro lesViolencesFamiliales et l'Exclusion – Belgio
En avanttoute(s) – Francia
FundacjaCzasKobiet – Polonia
Fundación para la Convivencia Aspacia – Spagna
Garance – Belgio
Kék VonalGyermekkrízisAlapítvány – Ungheria
Ninlil - Empowerment und BeratungfürFrauenmitBehinderung - Austria
Rape CrisisNetwork Ireland – Irlanda
Solidarité Femmes 13 – Francia
Stigamot - Islanda
Sustento - Lettonia
Unizon - Svezia

Contesto di riferimento

D.i.Re agisce con costanza e metodo per prevenire, contrastare ed eliminare la violenza maschile alle donne in quanto violazione dei diritti umani e impedimento alla cittadinanza delle donne.

Per questo, lavora ogni giorno con un approccio globale, che sappia considerare tutti gli ambiti che vengono condizionati dalla violenza nella vita delle donne, delle bambine e dei bambini.

Storia dell'organizzazione

D.i.Re è attiva formalmente dal 2008 e, ad oggi, conta 89 organizzazioni socie - con decennale esperienza di attività politica e culturale per il contrasto della violenza maschile alle donne -che gestiscono 118 Centri antiviolenza e 60 Case rifugio in 19 regioni italiane, collaborando con istituzioni e organizzazioni della società civile a livello locale,nazionale e internazionale.

D.i.Re ha strutturato negli anni collaborazioni formali e informali confermandosi come soggetto di fondamentale importanza ed influenza sia a livello politico nell'interlocuzione con le istituzioni, sia nei rapporti con le associazioni e i movimenti femministi. La presenza capillare su tutto il territorio nazionale ha consentito negli anni alle organizzazioni socie di realizzare reti territoriali - alcune delle quali formalizzate - con enti locali,enti formativi e università forze dell'ordine, servizi sociali, strutture sanitarie, magistratura e avvocatura.

D.i.Re fa parte del Consiglio Direttivo del Global Network of Women'sShelter (GNWS) - la rete mondiale dei Centri antiviolenza - e partecipa attivamente al coordinamento internazionale dei Centri antiviolenza, nato a Edmonton in Canada nel 2008.

E'associata e componente dell'advisoryboarddi WAVE –WomenAgainstViolence Europe, la rete europea dei Centri antiviolenza con 190 organizzazioni associate, rappresentanti di 46 Paesi europei.

Fa parte della EuropeanWomen's Lobby, organizzazione europea con 33 coordinamenti nazionali e oltre 2000 associazioni in tutti paesi europei.

Ha acquisito lo status consultivo nel Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) ed è iscritta dal 2014 all'anagrafe delle organizzazioni non governative dell'Onu.

E' iscritta all'UNAR, il Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni.

Dal 2023 D./Re è iscritta al RUNTS - Registro Unico Nazionale Terzo Settore.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Socie	
Associazione Donatella Tellini	C.F. 93005400663
Associazione Ananke onlus	C.F. 91080700684
Associazione Telefono Donna	C.F. 960 109 307 64
Centro contro la violenza alle donne Roberta Lanzino	C.F. 98018460786
Associazione Attivamente Coinvolte	C.F. 96026290799
Associazione Spazio Donna	C.F. 93024240611
Associazione Arcidonna Napoli	C.F. 94160840636
Casa delle donne per non subire violenza	C.F. 92023590372
Gruppo SOS Donna Bologna	C.F. 92025460376
Associazione Trama di Terre	C.F. 90025760373
Associazione PerLeDonne	C.F. 90046890373
Associazione Centro Donna Giustizia	C.F.93019020382
Associazione Casa delle donne contro la violenza	C.F. 94021230365
Centro Antiviolenza Vivere Donna onlus	C.F. 90032180367
Associazione Centro antiviolenza di Parma	C.F. 92041370346
Associazione la Città delle donne - Centroantiviolenza di Piacenza	C.F. 92041270346
Associazione Linea Rosa	C.F. 92022400391

Associazione SOS Donna	C.F. 90014420393
Demetra centro donne in aiuto	C.F. 91014770399
Associazione NONDASOLA	C.F. 91070260350
Associazione Rompi il silenzio	C.F. 91096290407
Associazione SOS ROSA	C.F. 91024640319
Associazione Da donna a DONNA	C.F. 94576550159
Associazione Voce Donna	C.F. 91038860937
Associazione G.O.A.P.	C.F. 90080380323
Associazione IOTUNOIVOI DONNE IN-SIEME	C.F. 1922940307
Associazione Risorse Donna	C.F. 91020780606
Associazione Donne in Genere	C.F. 97114100585
Casa delle donne Lucha Y Siesta	C.F. 97566950586
Associazione Il nido di Ana	C.F.90051930577
Associazione Erinna	C.F. 90058120560
Centro per non subire violenza	C.F. 95060250107
Il Cerchio delle relazioni Soc. Cooperativa Sociale	C.F. 95151030103
Associazione Aiuto Donna Uscire dalla Violenza	C.F. 95107700163
Associazione Casa delle donne	C.F. 98037090176
Associazione Telefono Donna Como	C.F. 95042880138
Società Cooperativa Sociale L'una e le altre	C.F. 3643770138
Associazione Donne contro la violenza	C.F. 91014700198
Associazione AIDA - Incontro Donne Antiviolenza	C.F. 93038920190

Associazione M.I.A - Movimento Incontro Ascolto	C.F. 90009320194
Telefono Donna Lecco	C.F. 92060460133
Associazione L'altra Metà del Cielo - Telefono Donna	C.F. 94027160137
Associazione L'Orsa Minore	C.F. 92556960158
Associazione Volontarie telefono Rosa	C.F. 93027630206
Associazione Casa delle Donne Maltrattate	C.F. 97086840150
Cerchi d'Acqua Cooperativa Sociale contro la violenza alle donne	C.F. 13284990150
Donne insieme contro la violenza	C.F. 97242250153
C.A.DO.M - Centro di aiuto alle donne maltrattate	C.F. 94549050154
Cooperativa LiberaMente - Percorsi di donne contro la violenza	C.F. 02117090189
Il coraggio di Frida	C.F. 93027920144
Associazione EOS	C.F. 95036250124
Associazione Donne e Giustizia	C.F. 93042830427
Associazione me.dea	C.F. 91027260065
Associazione Svolta Donna	C.F. 94579470017
Centri Antiviolenza E.M.M.A.	C.F. 97579810017
Associazione Safiya - CENTRO DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE DONNE	C.F. 93311030725
Associazione Pandora	C. F. 93439650727
Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza	CF. 90033770729
Associazione Io Donna	C.F. 01678730746
Associazione Alzaia	C.F. 90172660731
Cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà di Trani	C.F. 06358320726

Associazione Onda Rosa	C.F. 93030400910
Associazione Thamaia	C.F. 93110050874
Associazione DonneInsieme "Sandra Crescimanno"	C.F. 91043950863
CEDAV Centro donne antiviolenza	C.F. 97015820836
Associazione Al tuo fianco	97091500831
Associazione Le Onde	C.F. 97140990827
Associazione Pronto Donna	C.F. 92006000514
Associazione Artemisia	C.F. 94036890484
Associazione Olympia De Gouges	C.F. 92037730535
Centro Antiviolenza Luna	C.F. 92024030469
Associazione Casa delle Donne onlus	C.F. 91018200468
Associazione Casa della Donna	C.F. 93033330502
Associazione Frida	C.F. 91013660500
Alice Cooperativa sociale	C.F. 00266800978
Associazione Donna chiama Donna	C.F. 95031410244
Associazione Amica Donna	C.F. 90015690523
Donne Insieme Val D'Elsa	C.F. 91016590522
Associazione A.R.P.A	C.F. 01076290459
Coperativa sociale GEA - per la solidarietà femminile contro la violenza	C.F. 94069650219
Donne contro la violenza - FrauengegenGewaltonlus	C.F. 91037930210
Associazione Coordinamento Donne	C.F. 96015050220
Associazione Libera...Mente Donna	C.F. 91039750558
Associazione L'Albero di Antonia	C.F. 90011880557

Associazione Centro Donne contro la violenza - Aosta	C.F. 91064490070
Associazione Belluno Donna onlus	C.F. 93035640254
Centro Veneto Progetti Donna - Auser	C.F. 97321610582
Cooperativa Sociale ISIDE	C.F. 03535370278
Associazione Volontarie del telefono Rosa Verona	C.F. 02458550239
Associazione Questa città - Spazio Donna	C.F. 02397510245

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati Consiglio Direttivo:

Nome e Cognome Consigliere	Rappresentante di persona giuridica	Sesso	Data nomina	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Maria Cristina Carelli	SI (Legale rappresentante Associazione D.i.Re)	F	13.04.2025	Presidente
Etelina Carri		F	13.04.2025	Vice Presidente
Anna Maria Carmela Agosta		F	13.04.2025	Consigliera
Simona Ammerata		F	13.04.2025	Consigliera
Marta Buti		F	13.04.2025	Consigliera
Elisa Forfori		F	13.04.2025	Consigliera
Francesca Maur		F	13.04.2025	Consigliera
Luisanna Porcu		F	13.04.2025	Consigliera

Mariangela Zanni		F	13.04.2025	Consigliera
------------------	--	---	------------	-------------

Descrizione tipologie componenti Consiglio Direttivo:

Numero	Componenti Consiglio Direttivo
9	totale componenti (persone)
0	di cui maschi
9	di cui femmine

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio Direttivo è composto dalla Presidente e da un minimo di 6 a un massimo di 8 donne, sempre in numero complessivo dispari, indicate dagli enti aderenti.

Il numero delle componenti il Consiglio direttivo sarà determinato dall'Assemblea prima di procedere all'elezione dell'organo.

Il Consiglio Direttivo resta in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e le sue componenti sono rieleggibili per una sola volta.

La Presidente è eletta dall'Assemblea con la presenza di almeno due terzi delle socie mentre la delibera viene assunta a maggioranza assoluta delle presenti.

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ad assemblee nazionali, consigli direttivi, corsi di formazione, laboratori e gruppi di lavoro.
Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> • Attività mirata di fundraising; • Digitalcommunication e media relation sulle strategie e le attività dell'associazione nazionale e delle organizzazioni socie
Pubblico generico	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione del cambiamento culturale attraverso campagne di sensibilizzazione e informazione; • Informazione e formazione sulla violenza maschile alle donne attraverso attività all'interno delle organizzazioni partner
Media	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento per la diffusione di notizie di interesse; • Riconoscimento di D./Re come opinion maker in tema

	di violenza maschile alle donne
Ordini professionali	Formazione e attivazione di protocolli per promuovere e sviluppare azioni, progetti o iniziative finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne
Società civile	Attivazione di percorsi di scambio e condivisione di obiettivi di cambiamento per il contrasto trasversale alla violenza maschile alle donne
Beneficiarie	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione • Prevenzione • Partecipazione • Progettazione • Sostegno economico
Pubblica Amministrazione	Attività di advocacy

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni	N.	Cessazioni
4	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento	1	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi	0	di cui maschi
4	di cui femmine	1	di cui femmine
2	di cui under 50	1	di cui under 50
2	di cui over 50	0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
1	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 50
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 50
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	3	1
Dirigenti		
Quadri	1	
Impiegati	2	1
Operai fissi	0	
Operai avventizi	0	
Altro	0	

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2024	In forza al 2025
Totale	4	4
< 6 anni	2	2
6-10 anni	2	2
11-20 anni	0	
> 20 anni	0	

N. dipendenti	Profili
4	Totale dipendenti
1	Quadro
	Dirigenti di area
	Responsabile di unità complessa
	Capi ufficio
	Coordinatori
	Progettisti sociali
3	Impiegate

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage per abilitazione professionale psicologi
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratrici	
	Dottorato di ricerca
	Master di II livello
	Laurea Magistrale
	Master di I livello
3	Laurea Triennale
1	Diploma di scuola superiore
	Licenza media
	Altro

Volontarie

N. volontarie	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
26	Competenze digitali	1	26	Non obbligatoria

Contratto di lavoro applicato alle lavoratrici e ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
3	Totale dipendenti indeterminato	2	1
	di cui maschi	0	0
3	di cui femmine	2	1

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
1	Totale dipendenti determinato		1
	di cui maschi	0	0
1	di cui femmine	1	0

N.	Stagionali/occasionalni (ritenuta d'acconto)
36	Totale lav. stagionali/occasionalni

0	di cui maschi
36	di cui femmine

N.	Autonome/Autonomi (p.iva)
61	Totale lav. Autonome/i
1	di cui maschi
60	di cui femmine

N.	Co.co.co
13	Totale lav. Co.co.co
0	di cui maschi
13	di cui femmine

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi alle volontarie volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti alle componenti degli organi di amministrazione e controllo, alle dirigenti nonché alle associati"

	Tipologia compenso
Membri Consiglio Direttivo	Rimborsospesaper attività istituzionale
Organi di controllo	Onorario come da incarico
Dirigenti	Emolumento

CCNL applicato ai lavoratori: Commercio - Confcommercio

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima delle lavoratrici dipendenti dell'ente

La retribuzione massima delle lavoratrici dipendenti è pari a €45.275,45

La retribuzione minima delle lavoratrici dipendenti è pari a €8.065,25 (Riferimento retribuzione minima part time al 60%).

Modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annui e numero dei volontari che ne hanno usufruito

I rimborsi vengono erogati a fronte della presentazione all'Area Amministrazione del relativo modulo di richiesta di rimborso, corredato da giustificativi di spesa.

L'importo dei rimborsi complessivi annui è pari a €3.993,43

Informazioni sui compensi di cui all'art. 14 comma 2 codice terzo settore

I compensi della Sindaca Unica sono pubblicati sul sito D.:Re al link:

<https://www.direcontrolaviolenza.it/trasparenza/>

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Valore e obiettivi di impatto

Valori:

- Differenza di genere
- Anonimato e riservatezza
- Trasparenza e integrità
- Dignità
- Onestà, lealtà, correttezza
- Attivismo
- Appartenenza e non competitività
- Diffusione della conoscenza
- Relazione tra donne
- Femminismo
- Responsabilità

Obiettivi:

Prevenire, contrastare ed eliminare la violenza maschile sulle donne. Cambiamento della cultura alla base del fenomeno attraverso la decostruzione degli stereotipi che ancora oggi sono alla base dei modelli patriarcali in ogni articolazione sociale.

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali

Associazione composta esclusivamente da donne. Azioni di advocacy che coinvolgono soggetti, enti ed istituzioni nazionali e internazionali.

Partecipazione e inclusione del personale, coinvolgimento del personale, crescita professionale del personale e aumento del livello di benessere personale delle lavoratrici e dei i lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupate/isovraistruite/i

Accordo di lavoro agile (smart working).

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento

Mantenuta occupazione di 2 risorse e generata occupazione di 1 risorsa tra i 20 e i 64 anni.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Politiche pubbliche italiane

- Partecipazione alle sessioni plenarie dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica, costituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

- Audizione in Commissione Giustizia al Senato nell'ambito dell'esame del disegno di legge n.1433: Femminicidio e contrasto alla violenza sulle donne.
- Audizione in Commissione Cultura, Scienze e Istruzione della Camera dei Deputati nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2423, e abbinati: Consenso informato in ambito scolastico.
- Costituzione di parte civile nel procedimento per il femminicidio di Sara Campanella.
- Costituzione parte civile nel procedimento per il femminicidio di Nicoleta Rotaru.
- Rafforzato il coinvolgimento pubblico della Rete attraverso assemblee aperte, incontri territoriali, momenti di confronto con movimenti femministi, realtà associative, sindacali e istituzionali.

Politiche pubbliche estere

- Partecipazione alla 5^a Conferenza Mondiale del GNWS – Global Network of Women's Shelters a Sidney, Australia
- Partecipazione, in qualità di associata e grazie alla presenza delle attiviste della Rete, alle seguenti attività della rete europea dei centri anti violenza WAVE - Women Against Violence Europe:
 - Working group/Expert: *Primary Prevention, Migration e Legal Group*
 - Redazione di contributi per l'azione a sostegno delle donne migranti nel rapporto ombra WAVE per il GREVIO
 - Regional meeting Area South Europe
 - Advisory Board meeting
 - Assemblea generale WAVE
 - Partecipazione del Legal Group al secondo incontro organizzato dal Segretariato GREVIO presso il Consiglio d'Europa per il rafforzamento - all'interno del Consiglio d'Europa - di un gruppo di professioniste legali esperte di violenza alle donne per promuovere una maggiore attenzione alla Convenzione di Istanbul nell'ambito delle Corti, con un contestuale rafforzamento della *strategia litigation*

Output attività

- Presentati **15** progetti, dei quali 3 europei
- Realizzati, o in corso di realizzazione, **12** progetti
- Sostenute **75** organizzazioni socie
- Sostenute **211** donne accolte dalle organizzazioni socie
- Sostenute **23** donne ospiti delle Case Rifugio gestite dalle organizzazioni socie D.i.Re
- Sostenute/i **311** bambine/i e ragazze/i, figlie/i delle donne accolte dalle organizzazioni socie D.i.Re

- Erogata formazione interna ad un totale di **1.037** tra operatrici, volontarie, mediatrici e professioniste delle organizzazioni socie
- Erogata formazione avanzata ad un totale di **11** operatrici e mediatrici linguistico-culturali attive nei Centri antiviolenza della Rete D.i.Re
- Erogata formazione a **754** studentesse e studenti, **81** insegnanti e **12** genitori
- Erogate **85** ore di formazione alle aziende - realizzata in collaborazione con le organizzazioni socie - per un totale di **940** persone raggiunte tra dipendenti, responsabili del settore risorse umane e dirigenti d'azienda.
- Realizzati **3** tirocinii lavorativi e un inserimento lavorativo
- Realizzati **30** eventi formativi per enti esterni
- Proseguita attività **chat online** su sito **D.i.Re**
- Realizzata **1 pubblicazione**
- Realizzata attività di **advocacy nazionale e internazionale**
- **Sostenuta attività di:**
 - Consiglio delle Regioni
 - Gruppo Rete avvocate
 - Gruppo Internazionale
 - Gruppo Dati, Studi e Ricerche
 - Gruppo Prevenzione.
 - Laboratorio di Politica
 - Laboratorio Case Rifugio
- Realizzata attività di **partecipazione:**
 - n. 3 assemblee nazionali delle quali 2 in presenza: Bologna e Roma
 - n. 26 Consigli Direttivi dei quali 4 in presenza: Viareggio, Bologna e 2 a Roma
 - n. 3 incontri Consiglio Direttivo e Consiglio delle Regioni dei quali 2 in presenza: Bologna e Roma
 - n. 2 incontri di Rete online
 - n. 5 assemblee pubbliche online
- Implementato il **sostegno alle organizzazioni socie e alle donne**, con figlie e figli, accolte dai Centri antiviolenza gestiti dalle organizzazioni socie, attraverso la costituzione di Fondi e la realizzazione di Progetti:
 - **Fondo Autonomia**, Italia 2017 - in corso. Costituito da D.i.Re e implementato da donazioni private per offrire alle donne in uscita da situazioni di violenza, e in condizioni di particolari difficoltà economiche, l'accesso a risorse economiche per migliorare la qualità della vita nell'immediato e costruire, nel medio e lungo periodo, la realizzazione di obiettivi di vita autonoma.

- **Fondo Rifugio**, Italia 2017 - in corso. Costituito da D.i.Re e implementato da donazioni private per sostenere le donne ospiti delle Case Rifugio nel loro personale percorso di costruzione del loro futuro e della loro libertà, attraverso il sostegno economico per attività ricreative, di studio e di professionalizzazione.
- **Fondo Centri anti violenza**, Italia 2023 - in corso. Costituito da D.i.Re e implementato da donazioni private prevede contributi a fondo perduto a sostegno di progetti presentati dai Centri anti violenza gestiti dalle socie.
- **Fondo Futuro**, Italia 2025. Costituito da D.i.Re e implementato da donazioni private prevede contributi per sostenere le attività di accoglienza e accompagnamento delle donne nei Centri anti violenza attraverso un contributo economico destinato al personale, alle spese di gestione indispensabili a garantire le attività dell'organizzazione, a piccoli adeguamenti strutturali e funzionali degli spazi associativi, per garantire sicurezza, accessibilità e dignità degli spazi di accoglienza e in generale il funzionamento.
- **Progetto Scuola**, Italia 2024 - in corso. Costituito da D.i.Re e implementato da donazioni private prevede interventi per il cambiamento culturale precoce - fascia di età 4-7 anni - con azioni di prevenzione primaria e formazione di insegnanti, con il coinvolgimento delle famiglie.

Nel corso del **2025**, 75 organizzazioni socie su 89, aderenti alla rete nazionale, hanno usufruito dei contributi erogati per:

- Fondo Autonomia
- Fondo Rifugio
- Fondo Centri Anti violenza
- Fondo Futuro
- Progetto Scuola

In totale sono stati **erogati 182 contributi** per un importo complessivo di **€ 494.972,00** e **€ 19.600,00** per il Progetto Scuola così suddivisi:

Le regioni coinvolte e beneficiarie dei contributi sono state 18:

Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto.

Totale contributi suddivisi per Regione nel 2025

	AUTONOMIA		RIFUGIO		CENTRI		FUTURO		SCUOLA	
	N. CONTRIBUTI	EURO	N. CONTRIBUTI	EURO	N. CONTRIBUTI	EURO	N. CONTRIBUTI	EURO	N. CONTRIBUTI	EURO
Abruzzo	2	6000								
Calabria	1	3000					1	5000		
Campania	4	11853					1	5000		
Emilia Romagna	26	77700	8	15200	4	14831			1	2800
Friuli Venezia Giulia	10	28960	2	3800						
Lazio	4	12000	2	4000	2	9450			1	2800
Liguria	3	9000	2	4000	1	1339			1	2800
Lombardia	21	62500	2	4000			1	5000		
Marche	2	6000								
Piemonte	4	12000	1	2000	3	9980			1	2800
Puglia	8	24000					1	5000		
Sardegna	3	9000	1	2000	1	1499				
Sicilia	8	20650	1	2000					1	2800
Toscana	15	44500			12	25600			1	2800
Trentino-Alto Adige	2	5545	4	8000						
Umbria	5	15000								
Valle D'Aosta					1	1565				
Veneto	6	18000							1	2800
TOTALE	124	365708	23	45000	24	64264	4	20000	7	19600

Totale contributi suddivisi per Organizzazioni socie nel 2025

Organizzazioni socie	Contributi
A.I.D.A. - Associazione Incontro Donne Antiviolenza	2
Ananke	1
Arcidonna Napoli	3
A.R.P.A.	2
Artemisia	1
Associazione Alzàia	1
Associazione Amica Donna	3
Associazione Belluno-Donna	3
Associazione Casa delle Donne Lucha y Siesta	3
Associazione centro donne contro la violenza Aosta	1
Associazione Coordinamento Donne Trento	2
Associazione Da donna a Donna	2
Associazione Donne Contro la Violenza Crema	1
Associazione Donne Insieme Valdelsa	1
Associazione DonneInsieme Sandra Crescimanno	2
Associazione Erinna	2
Associazione Frida - donne che sostengono donne	4
Associazione G.O.A.P.	2
Associazione Io Donna	2
Associazione Iotunoivoi Donne Insieme	2
Associazione nondasola	2
Associazione Olympia de Gouges	2
Associazione Pronto Donna	3
Associazione SOS Donna	3

Associazione Thamaia	3
Associazione Trama di Terre	2
Associazione Voce Donna	4
Associazione Volontarie del Telefono Rosa di Mantova	1
C.A.DO.M - CENTRO DI AIUTO ALLE DONNE MALTRATTATE	3
Casa della donna Pisa	2
Casa delle Donne Viareggio	5
Casa delle Donne Centro Antiviolenza CaD Brescia	2
Casa delle donne contro la violenza Modena	4
Casa delle donne per non subire violenza Bologna	4
Casa di accoglienza delle donne maltrattate CADMI	2
CeDAV Centro Donne AntiViolenza	3
Centro antiviolenza Parma	4
Centro Antiviolenza EMMA	1
Centro Antiviolenza L'Aquila-Associazione Donatella Tellini	1
Centro Antiviolenza Luna	4
Centro Antiviolenza Rompi il Silenzio	3
Centro contro la violenza alle donne "Roberta Lanzino"	2
Centro donna giustizia	3
Centro La Nara	1
Centro Per non subire violenza (da UDI)	6
Centro Veneto Progetti Donna	3
Cerchi d'Acqua	1
Cooperativa LiberaMente -percorsi di donne contro la violenza onlus	2
Cooperativa GEA	2
Cooperativa Sociale Iside	2
Demetra	1
Donna Chiama Donna	1
Donne e Giustizia	2
Donne Insieme contro la violenza Pieve Emanuele	2
EOS Varese	3
Gruppo SOS Donna Bologna	4
Il Cerchio delle Relazioni - Centro Antiviolenza Mascherona	1
Il Coraggio di Frida	2
L'Albero di Antonia	2
L'una e le altre	1
Le Onde	2
Associazione Libera...mente Donna	4
Linea Rosa	3
me.dea centro antiviolenza	5
MIA-Movimento Incontro Donne	2
Onda Rosa	5
Osservatorio Giulia e Rossella: Centro Antiviolenza	4
Perledonne	1
Risorse Donna	2
S.O.S ROSA	2

Safiya Centro antiviolenza	2
Spazio Donna	3
Svolta Donna Centro Antiviolenza	3
Telefono Donna Como	1
Vivere Donna	4
Totale complessivo	182

▪ Fondo Autonomia

Contributo massimo erogato per singolo progetto presentato € 3.000,00

Con il Fondo Autonomia sono state sostenute nel loro percorso di uscita dalla violenza 211 donne e le loro figlie e figli per un totale di 311 tra bambine/i e ragazze/i.

Importo Contributi erogati	€ 365.708,00
Associazioni beneficiarie	63
Contributi erogati	124
Regioni Coinvolte	17

Queste le organizzazioni socie, suddivise per regione, che hanno presentato uno o più progetti relativi al Fondo Autonomia nel 2025:

Abruzzo: Associazione Ananke – Pescara, Associazione Donatella Tellini – L’Aquila

Calabria: Centro contro la violenza alle donne Roberta Lanzino – Cosenza

Campania: Spazio Donna – Caserta, Arci Donna – Napoli

Emilia-Romagna: Associazione Casa delle Donne contro la violenza – Modena, Associazione SOS Donna Odv – Faenza, Casa delle Donne per non subire violenza – Bologna, Centro Antiviolenza ODV ACAV – Parma, Centro Donna Giustizia – Ferrara, Gruppo SOS Donna – Bologna, Linea Rosa – Ravenna, Nondasola – Reggio Emilia, Perledonne – Imola, Rompi il Silenzio – Rimini, Trama di Terre – Imola, Vivere Donna – Carpi, Demetra Donne in Aiuto – Lugo.

Friuli-Venezia Giulia: Associazione Da Donna a Donna – Ronchi dei Legionari, Associazione G.O.A.P. – Trieste, Associazione Voce Donna – Pordenone, SOS Rosa – Gorizia, Associazione Iotunoivoi Donne Insieme - Udine

Lazio: Lucha y Siesta – Roma, Risorse Donna – Frosinone

Liguria: Per non subire violenza UDI – Genova

Lombardia: Associazione donne contro la violenza ONLUS – Crema, Associazione EOS – Varese, Associazione Incontro Donna Antiviolenza AIDA ONLUS – Cremona, CA.DO.M – Centro di aiuto alle donne maltrattate – Monza, Casa delle Donne Centro Antiviolenza CaDOdV Brescia, Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate CADMI – Milano, Cooperativa LiberaMente Percorsi – Pavia, Donne insieme contro la violenza ONLUS – Pieve Emanuele, Il Coraggio di Frida – Sondrio, MIA-Movimento Incontro Donne – Casalmaggiore (CR), Telefono Donna Como

Marche: Donne e Giustizia - Ancona

Piemonte: Me.dea – Alessandria, SvoltaDonna Centro Antiviolenza - Pinerolo

Puglia: Associazione Safiya – Polignano a Mare, Io Donna – Brindisi, Osservatorio Giulia e Rossella – Barletta, Associazione Alzàia - Taranto

Sardegna: Onda Rosa - Nuoro

Sicilia: Associazione DonneInsieme Sandra Crescimanno – Piazza Armerina, Associazione Thamaia – Catania, Le Onde – Palermo, CeDAV Centro Donne AntiViolenza - Messina

Toscana: Casa delle Donne – Pisa, Associazione Amica Donna – Montepulciano, Associazione Frida Kahlo – San Miniato, Casa delle Donne – Viareggio, Centro Antiviolenza Luna Aps – Lucca, Pronto Donna – Arezzo, A.R.PA.-Associazione Raggiungimento Parità - Massa

Trentino-Alto Adige: Associazione Coordinamento Donna – Trento, Cooperativa Sociale Gea per la solidarietà femminile contro la violenza - Bolzano

Umbria: Associazione L'Albero Di Antonia – Orvieto, Associazione Libera...mente Donna ETS – Perugia

Veneto: Associazione Belluno-DONNA, Centro Veneto Progetti Donna AUSER – Padova, Cooperativa Iside – Venezia

▪ Fondo Rifugio

Contributo massimo erogato per singolo progetto presentato € 2.000,00

Importo contributi erogati	€ 45.000,00
Associazioni beneficiarie	23
Contributi erogati	23
Regioni Coinvolte	9

Queste le organizzazioni socie, suddivise per regione, che hanno presentato un progetto relativi al Fondo Rifugio:

Emilia-Romagna: Associazione SOS Donna di Faenza, Casa della Donne per non subire violenza di Bologna, Centro Donna Giustizia – Ferrara, Centro Antiviolenza Rompi il Silenzio, VivereDonna di Carpi, Linea Rosa di Ravenna, Associazione Trama di Terre – Imola, Centro Antiviolenza ODV ACAV - Parma.

Friuli-Venezia Giulia: Associazione Da Donna a Donna – Ronchi dei Legionari, Associazione Voce Donna – Pordenone

Lazio: Associazione Casa delle Donne Lucha y Siesta di Roma

Umbria: Associazione Libera...mente Donna ETS – Perugia

Liguria: Centro Per non subire violenza UDI e Il Cerchio delle Relazioni - Centro Antiviolenza Mascherona di Genova

Lombardia: Casa delle Donne Centro Antiviolenza CaD Brescia, L'una e le altre di Como.

Piemonte: me.dea centro antiviolenza - Alessandria.

Sardegna: Onda Rosa – Nuoro.

Sicilia: CeDAV Centro Donne AntiViolenza - Messina.

Toscana: Amica Donna – Chianciano Terme, Associazione Olympia de Gouges - Grosseto, Associazione Frida Kahlo - San Miniato, Casa delle Donne -Viareggio.

▪ Fondo Centri Antiviolenza

Importo contributi erogati	€ 64.264,00
Associazioni beneficiarie	24
Contributi erogati	24
Regioni Coinvolte	7

Queste le organizzazioni socie - selezionate dal donatore nei territori di riferimento:

Emilia-Romagna: Associazione Volontarie del Telefono Rosa di Mantova, Associazione Casa delle Donne contro la violenza di Modena, Casa delle Donne per non subire violenza di Bologna, Centro Donna Giustizia di Ferrara

Lazio: Associazione Erinna di Viterbo e Associazione Casa delle Donne Lucha y Siesta di Roma

Liguria: Centro Per non subire violenza UDI di Genova

Piemonte: me.dea centro antiviolenza di Alessandria, Centri antiviolenza E.M.M.A. di Torino e SvoltaDonna Centro Antiviolenza di Pinerolo

Sardegna: Onda Rosa di Nuoro

Toscana: Associazione Olympia de Gouges di Grosseto, Associazione Pronto Donna di Arezzo, Associazione ARPA di Massa, Centro Antiviolenza Luna di Lucca, Artemisia di Firenze, Amica Donna di Montepulciano, DonneInsieme Val d'Elsa di Siena, Centro La Nara di Prato, Casa delle Donne di Viareggio, Associazione Frida Kahlo di San Miniato, Donna chiama Donna di Siena e Casa della Donna di Pisa.

Valle D'Aosta: Associazione centro donne contro la violenza di Aosta

▪ Fondo Futuro

Contributo massimo erogato per singolo progetto presentato € 5.000,00

Importo contributi erogati	€ 20.000,00
Associazioni beneficiarie	4
Contributi erogati	4
Regioni Coinvolte	4

Queste le organizzazioni socie, suddivise per regione, che hanno presentato un progetto:

Calabria: Centro contro la violenza alle donne Roberta Lanzino – Cosenza

Campania: Spazio Donna – Caserta

Lombardia: Cerchi d'Acqua - Milano

Puglia: Osservatorio Giulia e Rossella – Barletta

▪ **Progetto Scuola**

Progetto rivolto alla fascia di età 4-7 anni con azioni di prevenzione primaria e formazione di insegnanti, con il coinvolgimento delle famiglie.

Importo contributi erogati	€ 19.600,00
Associazioni beneficiarie	7
Contributi erogati	7
Regioni Coinvolte	7

Queste le organizzazioni socie, suddivise per regione, che hanno presentato un progetto:

Emilia Romagna: Associazione Centro antiviolenza - Parma

Lazio: Associazione Erinna - Viterbo

Liguria: Centro Per non subire violenza UDI - Genova

Piemonte: me.dea centro antiviolenza - Alessandria

Toscana: Centro Antiviolenza Luna - Lucca

Sicilia: Thamaia – Catania

Veneto: Centro Veneto Progetti Donna AUSER – Padova

Report delle attività

gennaio

- Partecipazione, con una rappresentante del Gruppo Internazionale D.i.Re, alla *consultation* della Special Rapporteur sulla violenza presso le NU, Reem Al Salem, con contestuale deposito delle osservazioni sul tema del *consenso*.

febbraio

- Realizzazione incontro formativo: *Lavoro di rete e advocacy*.

marzo

- Realizzazione della campagna di comunicazione *Libere Tutte*.
- Realizzazione di mobilitazioni organizzate dalle socie nei territori in occasione della Giornata Internazionale della Donna.
- Partecipazione celebrazione della Giornata internazionale della Donna presso il Palazzo del Quirinale, Roma.

aprile

- Partecipazione al convegno *Ricerca e intervento contro la violenza di genere: pratiche e relazioni per il cambiamento* organizzato a Roma da CNR-IRPPS 28/04/2025
- Invio al Department for the Execution of Judgments of the European Court of Human Rights (CEDU) del *Report by Italian civil society organization for CEDAW* e del *Rule 9.2* in merito ai casi Talpis e JL.
- Realizzazione incontro di Rete su osservazioni relative al Piano Strategico Nazionale 2025-2027 per l'elaborazione di un documento politico da presentare al Dipartimento Pari Opportunità.

maggio

- Realizzazione incontro di Rete sulle modifiche dell'Intesa Stato-Regioni
- Partecipazione a webinar organizzato da CNOAS – Consiglio nazionale Ordine degli Assistenti Sociali
- Partecipazione al Convegno *Il coraggio di contare? Violenza economica e disuguaglianze di genere*, organizzato a Bologna dal coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia Romagna con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Bologna.

giugno

- Partecipazione all'evento *Facciamo Rumore: come riconoscere e come contrastare la violenza*, organizzato da P.A.R.I., rete tra imprese nata per collaborare alla promozione della parità di genere.

luglio

- Realizzazione di un'assemblea pubblica finalizzata alla mobilitazione sul *Piano Strategico Nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica 2025-2027*.
- Presentazione Report dati della rete D.i.Re, riferimento anno 2024.

settembre

- Partecipazione alla Summer School - Scuola di Politiche, realizzata a Cesenatico.
- Realizzazione dell'incontro di rete: *Verso il 25 novembre*.
- Organizzazione di un presidio davanti al Senato della Repubblica per dire no alla pericolosa deriva dell'uso del *Rifiuto genitoriale* come strumento per incidere sulle decisioni giudiziarie.
- Partecipazione alla 27^a WAVE Conference, tenutasi a Bucarest.
- Partecipazione *Convegno Rifiuto genitoriale: violenza assistita e vittimizzazione secondaria*, tenutosi a Bologna.
- Partecipazione alla 5^a Conferenza Mondiale del GNWS – Global Network of Women's Shelters a Sidney, Australia.

ottobre

- Partecipazione all'evento *Un anno di Fondazione Giulia Cecchettin: fermiamo insieme la violenza di genere*, tenutosi a Milano.

- Partecipazione al 38° Congresso della Società Italiana di Criminologia, tenutosi a Trento sul tema *Criminologia nella società digitale. Sfide e confronti nel nuovo millennio* nel panel *Violenza di genere nello spazio digitale: la risposta dei Centri Anti-violenza femministi*.
- Partecipazione al *Convegno Parità adesso. Democrazia e lavoro come motori di cambiamento* realizzato a Milano nell'ambito della promozione delle politiche di parità di genere attivate dal Consorzio Cooperative Lavoratori.
- Partecipazione al convegno *Donne, diritti e violenza maschile: le frontiere di un nuovo attacco?* realizzato a Roma dalla senatrice Valeria Valente presso il Senato della Repubblica.

Novembre

- Organizzazione nelle città di Roma, Milano e Torino, in collaborazione con l'Ordine degli avvocati e CADMI, Milano dell'evento *La risposta della giustizia alla violenza domestica: Esperienze Europee a Confronto* nel quale è stata presentata la ricerca *La risposta della giustizia familiare agli abusi domestici*, realizzata dalla prof. Shazia Choudhry, presente agli eventi, della Facoltà di Legge - Diritti Umani dell'Università di Oxford.
- Partecipazione al convegno *La Condizione Femminile nei contesti di guerra*, organizzato a Bergamo dal CUG (Comitato Unico di Garanzia) dell'Università degli Studi di Bergamo.
- Partecipazione all'evento *Il conto come strumento di autonomia personale* realizzato a Roma da ABI- Associazione Bancaria Italiana.
- Partecipazione al corteo Nazionale *Tutte in Piazza*, organizzato a Roma in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza alle donne.
- Partecipazione all'evento *Una parola può fare la differenza* organizzato a Milano dal Collegio Marianum - Università Cattolica.

Dicembre

- Partecipazione al festival *Liberare dalla Violenza – Una rete che riflette sui rischi di vittimizzazione secondaria*, realizzato a Pisa dalle socie della Casa della Donna Pisa in collaborazione con Fondazione Pisa, SdS Pisana, SdS Alta Val di Cecina Valdera, Provincia di Pisa, Regione Toscana e con il patrocinio di D.i.Re.
- Partecipazione al webinar *La Violenza Economica: Conoscerla per affrontarla*, realizzato da ADOC, Associazione Nazionale per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori, in collaborazione con FEduF, Fondazione l'Educazione Finanziaria e al risparmio, per informare e sensibilizzare cittadini e consumatori.

Comunicazione

Campagne

- CHAT - Comunicazione always on della chat D.i.Re e rilancio periodico di post e stories esplicative
- DONNE IN RETE - Campagna di valorizzazione della Rete e dei Centri anti-violenza D.i.Re con approfondimenti su valori e principi, Q&A, le esperienze delle operatrici

- **CONTRO LE GUERRE** -- focus Gaza: presa di posizione sui conflitti, con sguardo femminista e attenzione all'impatto su donne e bambine
- **DONNE IN RETE** - campagna di valorizzazione della Rete e dei Centri antiviolenza D.i.Re con approfondimenti su valori e principi, Q&A, esperienze delle operatrici.
- **LIBERE TUTTE** – 8 marzo: Campagna di sensibilizzazione con un messaggio-cardine: la libertà non è individuale. Attraverso una serie di domande e approfondimenti, mette a fuoco libertà concrete e interdipendenti: autodeterminazione, empowerment, indipendenza economica, giustizia sociale, e la libertà dalla violenza come preconditione di tutte le altre.
- **VIVA LA MAMMA** - mini-campagna social che ribalta la retorica della "madre celebrata", dando voce alle madri giudicate e punite (specie quando denunciano violenza) e riportando il focus su diritti, lavoro e tutela reale
- **REPORT DATI 2024** - campagna di disseminazione dei risultati dell'annuale rilevazione dati D.i.Re sulle donne accolte e i Centri antiviolenza della Rete. discussione poi condiviso e rilanciato su social e testate giornalistiche.
- **PIANO Antiviolenza / Mobilitazione** -Un'azione di comunicazione e advocacy che avvia la mobilitazione contro un impianto di governance percepito come calato dall'alto
- **Tutto nella NORMA** (verso il 25 novembre) - campagna di denuncia della normalizzazione culturale e politica che alimenta la violenza maschile contro le donne.
- **Manifesto 25N** - la violenza di genere come questione pubblica e strutturale; chiamata collettiva a un cambiamento culturale e politico con prospettiva di genere. Campagna di lancio del "Manifesto femminista e transfemminista contro la violenza alle donne e di genere"

Contenuti

- Attraverso contenuti di forte impatto, anche nel 2025 abbiamo presidiato temi importanti riguardanti i diritti fondamentali, femminicidi, programmi politici etc ribadendo con forza la posizione di D.i.Re, le richieste di intervento strutturali, gli appelli ai soggetti politici di riferimento.

Interviste

- format di valorizzazione dei contenuti, opinioni e commenti delle esperte D.i.Re nelle varie interviste rilasciate ai giornalisti.

Ricorrenze

- contenuti creati ad hoc in occasione di ricorrenze e/o giornate internazionali.

Progetti D.i.Re

- **EmpowerTech** - Lancio e primi risultati del progetto di formazione digitale promosso da D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza e dall'Università della Calabria, selezio-

nato e sostenuto dal Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale

- VOICES - Lancio e primi risultati del progetto europeo di D.i.Re, realizzato in collaborazione con l'associazione islandese Stígamót e finanziato dal programma Erasmus+ tramite l'Agenzia Italiana per la Gioventù.

Formazione, Prevenzione, Sensibilizzazione

▪ Formazione interna

- Formazione in presenza rivolta a operatrici dei Centri Antiviolenza della Rete D.i.Re: prevenzione alla violenza sessuale e promozione di relazioni positive, organizzata nell'ambito del progetto VOICES.
- Formazione avanzata in presenza per operatrici e mediatrici linguistiche-culturali attive nei Centri antiviolenza della Rete [D.i.Re](#)
- Formazione in presenza rivolta a operatrici dei Centri Antiviolenza della Rete D.i.Re: tema della prevenzione alla violenza sessuale e la promozione di relazioni positive, organizzata nell'ambito del progetto VOICES.
- Formazione online: *Implementazione della Convenzione di Istanbul, dove eravamo rimaste? Dalle raccomandazioni del First Baseline report del 2020 alle raccomandazioni del 2023.*
- Formazione online: *Convenzione di Istanbul - GREVIO Primo ciclo di valutazione tematica Italia 2024.*
- Formazione online: *Prevention of VAWG through Addressing Pornography: key concepts, main challenges and best practice - Prevenzione della violenza contro le donne e le ragazze mediante il contrasto alla pornografia: concetti chiave, sfide principali e migliori pratiche.*
- Formazione online: *La Convenzione dell'Aja sulla sottrazione internazionale dei minori: uno strumento vantaggioso per le donne in situazione di violenza? L'esperienza delle Hague Mothers.*

▪ Formazione alle donne accolte dalle organizzazioni sociali con il contributo di aziende

- **STEF** Percorso formativo *Fiducia e Self-Efficacy* a quale hanno partecipato donne accolte nei seguenti centri antiviolenza associati D.i.Re: Onda Rosa - Sportello lavoro, Le Onde ETS, Centro Antiviolenza Attivamente Coinvolte APS, Risorse Donna - CAV Stella Polare, Linea Rosa ODV - Sportello lavoro, Associazione Questa città ODV - CAV Spazio Donna, CADMI - Sportello Lavoro, Pronto Donna, Associazione Donne contro la Violenza Odv.

▪ Formazione e sensibilizzazione nelle aziende

Anche nel 2025 D.i.Re ha proseguito il proprio impegno nella formazione e nella prevenzione della violenza maschile contro le donne all'interno delle aziende italiane.

Obiettivo, fornire strumenti di comprensione del fenomeno, aumentare la consapevolezza e offrire indicazioni concrete sugli effetti della violenza anche in ambito lavorativo, con particolare attenzione alla gestione delle situazioni complesse che possono emergere nei contesti professionali.

La realizzazione delle attività formative è avvenuta, come da prassi consolidata, grazie al coinvolgimento diretto dei Centri Antiviolenza della Rete D.i.Re presenti sul territorio nazionale. Secondo una logica territoriale, le formazioni sono state affidate a formatrici esperte, operanti nei centri più vicini alla sede dell'azienda coinvolta, garantendo così competenza, radicamento e continuità.

Nel corso del 2025 D.i.Re ha collaborato con diverse realtà aziendali di rilievo, tra le quali Lidl, Korian Italia, TPS Group, Blue Hotels, Fondazione Kering e AstraZeneca, attraverso percorsi formativi - sia in presenza sia in modalità webinar - con i seguenti risultati:

Alcuni dati che raccontano le nostre attività nel 2025:

- **30** appuntamenti formativi
- **86** ore di formazione erogate
- **940** partecipanti coinvolti, tra dipendenti, responsabili HR e figure dirigenziali
- **Formazione, Prevenzione, Sensibilizzazione nelle scuole**
 - Formazione rivolta ad insegnanti, alunni e genitori realizzata grazie al Fondo Scuola

Progettazione

- **Progetti presentati nel 2025 e ante**

CERV-2025-DAPHNE - Call for proposals to prevent and combat gender-based violence and violence against children

- **HOW2LOVE**
Capofila: En Avant Toutes. **Partner:** D.i.Re (IT), COLLECTIF CONTRE LES VIOLENCES FAMILIALES ET L EXCL (BE); Fundacja Czas Kobiet (PL); KEK VONAL GYERMEKKRIZIS ALAPITVANY (HU); Solidarité Femmes 13 (FR); Association VIOLENCE QUE FAIRE (CH).
Finalità: gettare le basi per una linea telefonica europea incentrata sulla prevenzione, il sostegno e la promozione di relazioni sane tra giovani e donne a partire dalla creazione di una chat condivisa rivolta a i adolescenti e giovani adulti, in particolare le ragazze, le giovani donne, i giovani LGBTQIA+ e i giovani con disabilità.
Progetto presentato nel 2025, ammesso in graduatoria ma non finanziato.
- **ENGAGE: Empower Networks to Generate Actions on Genderbased Violence and disability.**
Capofila: D.i.Re. **Partner:** Ledha; Sustento - Latvia; Garance Belgium, CNR - Italia; Ninlil - Austria. **Partner Associato:** FISH - Italia; AVIQ - Belgio. **Lettere di sostegno:** DPO, Ministra per le Disabilità, equal.brussels, la Fédération Wallonie-Bruxelles (FWB), e l'Institute for the Equality of Women and Men (IEFH).

Finalità: migliorare l'accesso ai centri antiviolenza e garantire un supporto alle donne con disabilità, promuovere pratiche di intervento adeguate, rafforzare la capacità delle donne con disabilità nell'esercitare i propri diritti.

Progetto presentato nel 2025, ammesso in graduatoria ma non finanziato.

ERASMUS+

Safer Relations – Empowering Consent and Preventing Violence

Capofila: D./Re. **Partner:** Fundación para la Convivencia Aspacia (Spagna), Cinselşiddetle-MücadeleDerneği (Turchia), Rape Crisis Ireland (Irlanda).

Finalità: promuovere la consapevolezza e l'emersione della violenza sessuale nelle relazioni stabili attraverso la creazione di strumenti educativi e lo scambio transnazionale di buone prassi.

Progetto presentato e approvato nel 2025 ma che non verrà realizzato per l'impossibilità ad accedere a garanzia fideiussoria.

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' - Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali delle donne vittime violenza e dei loro figli -

- **Libere di Essere. Educare, informare, sensibilizzare per sradicare la violenza verso le donne".**

Capofila: D./Re

Finalità: l'intervento mira a contrastare la violenza contro le donne rafforzando l'autonomia femminile e decostruendo gli stereotipi di genere basati sul potere. Promuove un cambiamento culturale attraverso la sensibilizzazione di donne e uomini sui diritti delle donne e sul loro ruolo nella società. Agisce fin dall'infanzia per educare alle relazioni positive, usando strumenti e messaggi capaci di generare un cambiamento sociale duraturo.

Progetto presentato nel 2022, approvato nel 2025 ma che non verrà realizzato per l'impossibilità ad accedere a garanzia fideiussoria.

- **Progetticonclusinel 2025**

VALDESI - BANDO 8 PER MILLE 2023

Lavoro di rete e advocacy

Capofila: D./Re

Finalità: l'intervento implementa sia strategie di advocacy, sia il rafforzamento delle competenze dei CAV.

Progetto presentato nel 2023, avviato a giugno 2024 e terminato a maggio 2025.

INSERIMENTI LAVORATIVI CON PROGETTI PROPOSTI DA AZIENDE

- **LIDL - Dire Donna**, inserimenti lavorativi di 1 donna.

E' stato creato il match Centro antiviolenza / store ed è stata identificata la tutor. L'inserimento lavorativo è avvenuto a settembre 2025.

- **SCARPE E SCARPE**, inserimenti tirocinio lavorativo.

E' stato creato il match Centro antiviolenza/store per la città di Palermo in cui sono stati realizzati 3 tirocini lavorativi nel 2025. In via di attuazione il coinvolgimento di altri centri antiviolenza su altri territori.

▪ **Progetti in corso**

VALDESI - BANDO 8 PER MILLE 2025

Voci per il Cambiamento: Informazione, Prevenzione e Advocacy

Capofila: D./Re.

Finalità: l'intervento implementa sia strategie di advocacy, sia il rafforzamento delle competenze dei CAV. Sostegno della chat DiRe.

Progetto presentato nel 2025, approvato, da realizzare a partire da giugno 2026.

BANDO NORA - ACTION AID

Voci e percorsi: Centri antiviolenza per donne con background migratorio

Capofila: D./Re.

Finalità: migliora e potenzia l'accesso e la presa in carico delle donne migranti nei Centri Antiviolenza formando 12 operatrici e mediatrici di 6 CAV. Attraverso attività di networking e la diffusione di buone pratiche tramite webinar e incontri, si mira a consolidare una rete territoriale più inclusiva e accessibile.

Progetto presentato nel 2025, approvato e avviato a settembre 2025, si concluderà ad agosto 2026.

FONDO REPUBBLICA DIGITALE SOCIALE

EmpowerTech: Potenziamento Digitale e Soft Skills per le Attiviste dei Centri Antiviolenza.

Capofila: D./Re. **Partner:** UNICAL - Dipartimento matematica e informatica

Finalità: progetto volto a sostenere l'empowerment di conoscenze e competenze digitali di attiviste e operatrici delle socie DiRe attraverso percorsi formativi online.

Progetto presentato nel 2024, avviato ad aprile 2025, si concluderà a settembre 2026.

ERASMUS+

VOICES: Voices of Impactful Change and Empowerment to End gender based violence.

Capofila: D./Re. **Partner:** Stigamot (IS).

Finalità: progetto di formazione alle operatrici su presa in carico di giovani donne e di prevenzione tramite coinvolgimento attivo dei ragazzi e delle ragazze.

Progetto avviato a maggio 2025, si concluderà a maggio 2026.

VALDESI - BANDO 8 PER MILLE 2024

Violenza verso le donne - Azioni di advocacy in un contesto in cambiamento

Capofila: D./Re.

Finalità: l'intervento implementa sia strategie di advocacy, sia il rafforzamento delle competenze dei CAV.

Progetto presentato nel 2024, avviato a giugno 2025, si concluderà a giugno 2026.

POSTE ITALIANE

Autonomia abitativa donne vittime di violenza

Nel mese di marzo sono stati rinnovati i contratti di comodato d'uso degli immobili per altri 2 anni, sino a marzo 2027, ai Centri Antiviolenza locali di Messina-CEDAV, Napoli-Spazio Donna, Bologna-Casa delle Donne, Padova-CVPD, Brescia-Casa delle Donne CaD, Novara-Medea (rinnovato nel mese di novembre).

KERING

Il progetto, della durata di tre anni a partire dal 2024, intende agire su due diversi livelli:

- rafforzare gli interventi diretti rivolti alle donne con disabilità e migranti e richiedenti asilo che si rivolgono ai CAV della Rete, attraverso attività di formazione interna e diffusione di buone prassi esistenti
- fornire indicazioni al Governo al fine di garantire l'implementazione su tutto il territorio nazionale di strumenti e procedure di sensibilizzazione, prevenzione, contrasto, nonché rilevamento e valutazione delle conseguenze delle discriminazioni multiple subite dalle donne.

Tipologie beneficiarie e beneficiari

N. totale	Categoria utenza
75	Organizzazioni socie
1.077	Operatrici, attiviste e professioniste delle organizzazioni socie D.i.Re
211	Donne accolte dalle organizzazioni socie D.i.Re
23	Donne ospiti delle Case Rifugio gestite dalle organizzazioni socie D.i.Re
311	Bambine/i e ragazze/i, figlie/i delle donne accolte dalle organizzazioni socie D.i.Re
11	Mediatrici culturali

940	Dipendenti, responsabili del settore risorse umane e dirigenti di azienda
81	Insegnanti
12	Genitori
754	Studentesse e studenti
352.000	Viewssito web
52.680	Follower Facebook
61.343	Follower Instagram
6.328	Follower Linkedin
1.280	Follower YouTube

Outcome sulle beneficiarie e beneficiari dirette/i e indirette/i e portatrici/portatori di interesse

- Incrementate competenze per operatrici, volontarie, professioniste delle organizzazioni socie e delle donne da queste accolte.
- Supportate economicamente le donne, con figlie e figli, accolte dalle organizzazioni socie.
- Supportati economicamente i Centri anti violenza e le Case Rifugio gestite dalle organizzazioni socie.
- Supportatele attività di accoglienza per le donne migranti, rifugiate e richiedenti asilo.
- Supportato l’inserimento lavorativo delle donne accolte dalle organizzazioni socie.
- Aggiunto apporto per la difesa dei diritti, per le donne e la società civile tutta, attraverso l’aumentata capacità di incidere sulle politiche pubbliche nazionali e internazionali

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Grazie alle modalità gestionali e ai soddisfacenti risultati raggiunti, nel 2025 è stato possibile raggiungere buona parte degli obiettivi di gestione programmati e relativi a:

- Rafforzata struttura organizzativa.
- Mantenuta capacità progettuale.
- Mantenuta capacità di sostenere le attività delle organizzazioni socie.
- Mantenuta capacità di sostegno alle donne, con figlie e figli, accolte dalle organizzazioni socie.

- Mantenuta capacità di supportare le attività di accoglienza per le donne migranti, rifugiate e richiedenti asilo.
- Mantenuta capacità di erogare formazione interna ad operatrici, volontarie, professioniste delle organizzazioni socie edonne da questeaccolte.
- Mantenuta capacità di erogare formazione ad enti esterni e aziende.
- Mantenuta capacità di erogare formazione e sensibilizzazione nelle scuole, in particolare dell'infanzia.
- Mantenuta capacità di advocacy nazionale e internazionale.
- Mantenuta capacità di raccolta fondi.
- Mantenuto posizionamento politico e mediatico.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il permanere di modelli culturali fondatisi su relazioni asimmetriche tra uomini e donne continua a incidere in modo profondo sulla possibilità per le donne di esercitare pienamente dignità, libertà e cittadinanza. Questo orizzonte culturale attraversa i territori, le istituzioni, i linguaggi pubblici, e rende evidente quanto il lavoro decentri anti violenza resti un presidio politico prima ancora che un servizio. La formazione e le azioni di trasformazione culturale promosse da D.i.Re nel corso del 2025 sono collocate in questa consapevolezza: campagne di comunicazione, interventi pubblici, partecipazione a momenti di confronto nazionale e territoriale hanno contribuito a tenere aperto uno spazio di parola femminista capace di incidere nel dibattito pubblico.

La complessità della rete, composta da realtà differenti per storia, dimensioni e radicamento territoriale, ha richiesto un esercizio costante di ascolto e di ricomposizione. La crescita dell'Associazione ha reso necessario un monitoraggio continuo delle attività, della struttura organizzativa e dei processi interni, nella convinzione che la qualità politica di una rete si misura anche nella cura dei suoi strumenti. Il lavoro sugli organismi statutari e regolamentari ha favorito una maggiore chiarezza dei ruoli e una partecipazione più consapevole delle organizzazioni socie, rafforzando il senso di corresponsabilità.

Nel corso dell'anno è investito in modo significativo nel capacity building, nella formazione interna e nel sostegno alla partecipazione delle socie alle attività comuni, anche in presenza. La possibilità di incontrarsi, discutere, attraversare i conflitti e trasformarli in crescita collettiva rappresenta un valore politico oltre che organizzativo. La progettazione è stata orientata in coerenza con questi obiettivi, destinando risorse al consolidamento della rete e alla sua capacità di incidere nei territori.

Un elemento rilevante del 2025 ha riguardato il rafforzamento del coinvolgimento pubblico della rete attraverso assemblee aperte, incontri territoriali, momenti di confronto con movimenti femministi, realtà associative, sindacali e istituzionali. Le assemblee pubbliche hanno rappresentato uno spazio di restituzione e di costruzione collettiva, in cui la parola decentri anti violenza ha incontrato quella delle comunità. Questa apertura ha consolidato la percezione di D.i.Re come soggetto politico nazionale radicato nei territori e capace di promuovere alleanze trasversali.

Le alleanze, per un movimento femminista, non costituiscono una strategia accessoria, bensì una scelta di campo. La violenza maschile contro le donne sinistre di solitudini e

frammentazioni; la rispostarichiedeconnessioni, convergenze, riconoscimento reciproco tra soggetti diversi che condividono l'obiettivo della libertà femminile. Costruire alleanze significa accettare la complessità, attraversare differenze, trovare linguaggi comuni senza smarrire l'autonomia politica dei centri. Significa anche presidiare uno spazio pubblico in cui il sapere femminista venga riconosciuto come competenza e come visione del mondo.

In questo senso, il lavoro svolto nel 2025 sul coinvolgimento delle socie e sull'apertura verso l'esterno ha contribuito a rafforzare D.i.Re come rete nazionale capace di coniugare radicalmente territoriale e interlocuzione politica ampia, mantenendo al centro la pratica dei centri anti violenza e l'autodeterminazione delle donne.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi su progetti	328.103	331.845	689.420
Erogazioni liberali	958.440	839.813	696.589
Quote e altri ricavi	145.040	50.414	42.197

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Patrimonio libero	272.531	140.672	89.703
Patrimonio Vincolato	20.000	20.000	20.000
Utile/perdita dell'esercizio	164.501	37.950	50.969
Totale Patrimonio netto	457.031	198.623	160.672

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	164.501	37.950	50.969
Eventuali ristorni a Conto Economico	-		-

Valore del risultato di gestione	164.501	37.950	50.969
---	---------	--------	--------

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione	1.431.583	1.222.072	1.428.206

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro	166.755	120.657	129.714
Peso su totale valore di produzione	12%	21%	21%

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci			
Prestazioni di servizio		24600	24600
Lavorazione conto terzi			
Quote associative		45500	45500
Altri ricavi			
Contributi e offerte		1.309.976	1.309.976
Grants e progettazione	47.796		47.796
Altro		3.712	3.172

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2025:

	2025
--	-------------

Incidenza fonti pubbliche	4%	
Incidenza fonti private	96%	

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Per il 2025 non sono state attivate campagne di raccolta fondi.

L'attività a favore della sostenibilità economica di D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza si è concentrata sul consolidamento e l'implementazione dei donatori corporate, che hanno garantito il supporto delle attività dell'associazione e la distribuzione dei fondi ai centri antiviolenza.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Le attività di raccolta fondi prevedono lo studio e l'individuazione di nuovi donatori corporate, la cui attività risulti coerente con la mission di D.i.Re. Oltre a questo, anche grazie al coordinamento congiunto con le azioni di comunicazione, è sempre presidiata l'attivazione di nuovi donatori individuali e corporate attraverso le azioni di sensibilizzazione delle campagne di comunicazione digital, che hanno il duplice obiettivo di fare divulgazione e disseminare conoscenza sul fenomeno della violenza maschile alle donne e di sollecitare le erogazioni liberali.

I donatori vengono informati sull'utilizzo dei fondi raccolti attraverso relazioni intermedie e finali.

Segnalazione da parte delle amministratrici di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

Le amministratrici non segnalano criticità nella gestione.

ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

L'ente ha adottato il modello della L. 231/2001? NO

L'ente ha acquisito il Rating di legalità? NO

L'ente ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? NO

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Del monitoraggio posto in essere e degli esiti se ne da conto nella relazione che segue e che costituisce parte integrante del presente bilancio sociale.

ALLESOCIE

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

da parte della “Associazione D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza ETS”, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

-la verifica dell’esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all’art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l’esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell’art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

-il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell’emanazione delle linee guida ministeriali di cui all’art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;

-il perseguimento dell’assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell’attività statutaria; l’osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all’art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall’art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell’esercizio 2025 l’attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla “Associazione D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza ETS”, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall’art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La “Associazione D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza ETS” ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l’esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando le responsabilità dell’organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l’organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall’ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All’organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d’esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

-conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all’articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

-presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

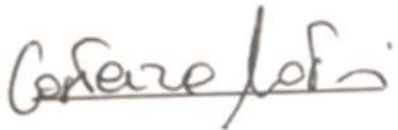
-rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, data 07/04/2026

La Sindaca Unica

Costanza Martucci

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Costanza Martucci', written over a horizontal line.